

RAIFFEISEN

Guida agli investimenti

straordinaria



#IndipendenzaFinanziaria

Da sogno a realtà

#IndipendenzaFinanziaria – da sogno a realtà

Indipendenza, libertà, autodeterminazione: sono questi i valori importanti per Belinda Jung (20). Per quanto riguarda le aspettative professionali, in cima alla lista dei desideri ci sono un lavoro interessante e un buon equilibrio vita privata e lavoro. Con l'arrivo della pandemia del coronavirus e la guerra in Ucraina, le preoccupazioni riguardo al futuro finanziario sono accresciute sia per Belinda che per altri giovani. Il 60% dei millennial e degli appartenenti alla generazione Z intervistati nell'ambito del Barometro della gioventù 2020 di Credit Suisse ritengono che vi sia urgenza di agire per il risanamento della previdenza per la vecchiaia. Quanto più diminuisce la fiducia nel sistema previdenziale, tanto più aumenta la pressione a prendere in mano di persona il tema delle finanze e della previdenza.

È esattamente ciò che fanno i sostenitori del movimento «FIRE». L'auspicio di base è semplice: andare in pensione a 40 anni e fare solo ciò che veramente si desidera – in modo indipendente da obblighi finanziari. Detto in altre parole, ci si procura da sé il proprio reddito base incondizionato.

Un'utopia? No. Una cosa semplice? Purtroppo no. Cosa serve? Una quota di risparmio molto elevata, uno stile di vita frugale nella «fase di accumulo», un coerente risparmio azionario e tempo. Il fattore tempo ricopre un ruolo chiave negli investimenti. Chi inizia a investire a 20 anni e progetta di andare in pensione a 40, ha 20 anni di tempo per lasciare che le borse lavorino per lui, secondo il motto del mito delle borse André Kostolany: «Comprate delle azioni, prendete delle pillole per dormire e non guardate più i titoli. Vedrete che, dopo molti anni, sarete diventati ricchi».

Andare in pensione a 40 anni e fare solo ciò che veramente si desidera.

Per molti millennial e giovani della generazione Z la borsa e il mondo finanziario sono però un libro incomprensibile. Quali azioni bisogna comprare? Come deve essere strutturato un portafoglio? A cosa bisogna prestare particolarmente attenzione negli investimenti?

Anche al riguardo, semplici detti di borsa possono dare importanti consigli. Ad esempio quelli del guru della finanza Warren Buffet come il seguente: «Non investire mai in un modello aziendale (o in un'impresa) che non capisci». Naturalmente è importante anche un minimo di diversificazione, perché non ogni singola azione diventa una storia di successo finanziario.

Ma ogni cosa a suo tempo.

Nelle prossime pagine illustreremo i passi principali verso l'indipendenza finanziaria. E se alla fine tutto ciò non fosse sufficiente per la pensione a 40 anni, perlomeno servirà a garantire una terza età senza preoccupazioni finanziarie.

#1: Qual è il mio obiettivo finanziario?

Tutto inizia dall'obiettivo. Quale deve essere la meta del viaggio? Quali formazione voglio svolgere? Ma anche: Con quale fine risparmio? Una casa? L'istruzione dei figli? Il periodo dopo il pensionamento?



Excursus

FIRE

L'acronimo parla da sé: «Financial Independence, Retire Early». L'obiettivo è andare in pensione prima dell'età ordinaria, garantendosi l'autonomia finanziaria attraverso un patrimonio risparmiato a tale fine. Rinunciare, risparmiare e investire oggi per poterne vivere in futuro, questo è il motto. Ciò che pare facile, in realtà richiede alcune privazioni. La quota di risparmio si eleva spesso al 50% del reddito. Ciò è anche necessario poiché quanto prima si investe il denaro, tanto più a lungo esso lavorerà per noi.

Certo, uno stile di vita estremamente parsimonioso e fondato sui sacrifici non è cosa da tutti. Tuttavia, gli investitori possono imparare molto dal movimento «FIRE». Ad esempio quanto sia importante formulare un obiettivo chiaro, allestire un piano finanziario e attenervisi. Di sicuro non guasta nemmeno sapere quali siano le principali voci di spesa e acquisire nozioni sugli investimenti.

Belinda Jung andava ancora a scuola e già aveva le idee chiare: «Dopo gli studi voglio andare in Australia. Un corso di lingua di tre mesi e poi viaggiare finché il denaro lo consente». Non ha mai perso di vista il suo obiettivo: ha messo da parte le paghette ricevute per compleanno e Natale e durante i suoi tre anni di tirocinio come assistente di studio medico ha versato ogni mese 200 franchi su un conto aperto a tale scopo. Ciò ha certo ridotto le sue possibilità di consumo, rendendo però realizzabile il suo obiettivo. Tre mesi dopo aver terminato il tirocinio, Belinda Jung è partita alla volta dell'Australia. Complessivamente ha trascorso nove mesi all'altro capo del mondo: un'esperienza indimenticabile!

Quali insegnamenti ne ha tratto Belinda per le sue decisioni finanziarie? Per la pianificazione finanziaria è necessario un obiettivo chiaro. Attualmente Belinda ne persegue più di uno. Presa dalla febbre del viaggio, entro al massimo cinque anni vuole acquistare un minibus con cui viaggiare attraverso l'Europa. A tale scopo investe in un Piano di risparmio in fondi bilanciato. Un po' di rischio va bene, ma senza esagerare, altrimenti non riuscirà mai a comprare il minibus.

La sua previdenza per la vecchiaia è ancora difficile da prevedere, tuttavia Belinda Jung versa già oggi nel pilastro 3a, che investe al 100% in azioni. Più concreto è il viaggio

pianificato in Sud America tra due anni. A tale scopo versa mensilmente del denaro sul suo conto viaggi, che non deve essere investito, ma essere disponibile in qualsiasi momento. Che Belinda vada davvero in Sud America e in seguito acquisti un minibus non è certo. Gli obiettivi possono cambiare. La lezione più importante per Belinda rimane: perseguire l'obiettivo con coerenza, consente di raggiungerlo.

Per la pianificazione finanziaria è necessario un obiettivo chiaro.

Fissare un obiettivo è quindi molto importante perché ciò permette di derivarne una strategia. Inoltre, è importante riesaminare periodicamente obiettivi e strategia, adeguandoli se necessario. Ad esempio, il desiderio di un viaggio intorno al mondo potrebbe trasformarsi in quello di un perfezionamento all'estero.

#2: Quale strategia d'investimento è adatta a me?

Chi conosce la propria meta può pianificare il viaggio. Negli investimenti, rischio e rendimento vanno di pari passo. Ma cosa significa questo? Chi può e quando assumere rischi maggiori?



Cosa significa esattamente...?

Effetto dell'interesse composto

Pare che una volta Albert Einstein abbia detto: «L'interesse composto è l'ottava meraviglia del mondo». Si tratta degli interessi che si ricevono sui proventi già ottenuti. Ciò che sembra poco, nel tempo si accumula. Ad esempio, con un rendimento annuale del 8% ci vogliono circa 9 anni prima che il capitale raddoppi «con le proprie risorse». Ciò significa che dopo 18 anni il capitale è quadruplicato. La pazienza quindi conviene. O, per dirlo con le parole della leggenda degli investimenti Warren Buffett: «La maggior parte del denaro l'ho guadagnata stando seduto».

Tra gli amici e i parenti di Belinda Jung si è sparsa la voce che investe una parte del suo salario. Se all'inizio veniva derisa, ora le si chiedono invece spesso dei consigli. Belinda non si tira indietro, rispondendo però non con soluzioni, ma con controdomande: Perché si vuole investire? Quando sarà necessario il denaro? Quali oscillazioni si è disposti ad accettare? Le domande mostrano che una strategia d'investimento è qualcosa di molto personale.

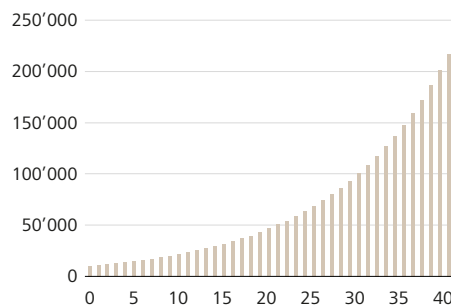
Nella strategia d'investimento si tratta delle aspettative di rendimento e dei parametri di rischio di un investitore. Dato che il rendimento di un portafoglio d'investimento è soggetto a oscillazioni, il focus è posto sul profilo di rischio, composto dalla capacità di rischio e dalla propensione al rischio. La capacità di assumere rischi dipende in modo determinante dall'entità del patrimonio e

dall'orizzonte temporale. Quanto maggiore è il patrimonio tanto più lungo è l'orizzonte temporale e tanto più elevati sono i rischi cui ci si può esporre negli investimenti. Con maggiore orizzonte temporale si possono anche effettuare investimenti più rischiosi, perché gli investitori, in caso di crollo dei corsi, non sono costretti a vendere e hanno il tempo di attendere una ripresa della borsa. La capacità di rischio di un investitore è quindi determinabile in modo oggettivo. Diverso è invece il discorso per la propensione al rischio.

1 Come si moltiplicano i soldi

Da 10'000 a 200'000 franchi in 40 anni

Effetto dell'interesse composto, con un rendimento medio di mercato dell'8% all'anno



Fonte: Raiffeisen Svizzera CIO Office

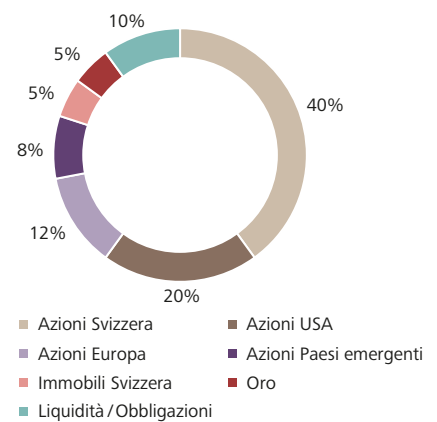
Quando parla con gli amici del loro terzo pilastro, Belinda non fa domande. Il suo consiglio è chiaro: la maggior quota azionaria possibile. Spesso sente l'obiezione: «Ma si tratta della mia previdenza per la vecchiaia, va investita in modo sicuro». La sua risposta: «È vero, ma proprio perché si tratta della tua previdenza per la vecchiaia deve ancora lavorare a lungo per te». Per i giovani investitori ciò significa che con questo denaro possiedono un orizzonte d'investimento di circa 40 anni e che quindi occorre sfruttare l'effetto dell'interesse composto. Con un rendimento medio dell'8%, in 40 anni 10'000 franchi possono diventare oltre 200'000 franchi ► **Grafico 1**.

Uno dei criteri principali nella determinazione della strategia d'investimento è la quota azionaria, dato che essa può oscillare fortemente. Come regola empirica si applica una quota azionaria pari a 100 meno l'età. In una strategia d'investimento rientrano anche obbligazioni, metalli preziosi o investimenti alternativi. A quanto debba ammontare la loro quota è questione di gusti. Una possibile allocazione patrimoniale per

2 Ciò che conta...

...è la quota azionaria

Possibile allocazione patrimoniale di un investitore di 20 anni



Fonte: Raiffeisen Svizzera CIO Office

un investitore di 20 anni potrebbe quindi essere la seguente ► **Grafico 2**: la quota azionaria, sulla base della formula (100 meno l'età) è dell'80%. In tal caso Raiffeisen applica un home bias. Ciò significa che agli investimenti nel mercato nazionale si applica una maggiore ponderazione. Pertanto la metà delle azioni viene investita nel mercato nazionale. Il resto del patrimonio è diviso in oro, fondi immobiliari e liquidità. Dato che le obbligazioni, a causa dei bassi tassi d'interesse, non generano proventi, possono anche tranquillamente essere detenute liquide. Ciò aumenta il margine di manovra nel caso in cui si presentino opportunità di acquisto sulle borse.

#3: Come attuo la mia strategia?

Comprare ciò che si conosce. Diversificare. Verificare periodicamente la strategia mettendo da parte le emozioni. Investire, in fondo, è molto semplice.



Lo sapevate?

Un fondo d'investimento è caratterizzato dal fatto che gli investitori non collocano il loro denaro in singoli titoli come azioni o obbligazioni, bensì in un intero «paniere». Il portafoglio deve essere diversificato nel modo più ampio possibile in modo da ridurre i rischi. I fondi d'investimento possono essere categorizzati in base a classi di investimento – azionario, obbligazionario, immobiliare o fondi misti che comprendono diverse classi di investimento. Si distingue inoltre tra prodotti attivi e passivi. Mentre un investitore attivo fa delle scommesse per superare un determinato indice borsistico, un investitore passivo si limita a riprodurlo. Gli investitori passivi ricevono così il rendimento del mercato. I due approcci, inoltre, non si escludono. Come componenti core si possono utilizzare ad esempio fondi passivi. Essi consentono un rapido accesso al mercato, sono semplici da negoziare e poco cari in termini di gestione. Questi prodotti vengono integrati con componenti di portafoglio attivi, dai quali gli investitori si attendono un plusvalore.

Una volta impostata l'allocazione patrimoniale si viene al sodo. Ora scorre il denaro! Ma in che modo deve essere concretamente attuata l'allocazione definita?

Dato che all'inizio Belinda Jung non riusciva a districarsi nella fitta giungla degli investimenti, le venne un'idea semplice ma per lei illuminante. Un giorno inserì nel motore di ricerca il termine «azione», trovandone una

descrizione molto semplice: «Un'azione è un titolo che cartolizza la quota di un'azienda. Chi possiede un'azione possiede quindi una quota di un'azienda». Questo ha attirato la sua attenzione. Diventare comproprietaria di una o meglio ancora di più aziende sarebbe niente male! Ma, concretamente, a quali aziende dovrebbe partecipare?

Chi possiede un'azione possiede quindi una quota di un'azienda.

Decise di passare concretamente in rassegna la sua vita di tutti i giorni. Con quali prodotti e servizi entra regolarmente in contatto e quali personalmente la convincono di più? Belinda Jung prese matita e blocco note e iniziò a scrivere le aziende con cui è entrata in contatto.

Durante la settimana Belinda si alzava alle 6:30, svegliata dal suo Apple iPhone 13 Pro. Si ricordò che anche il suo primo smartphone era un dispositivo Apple. Annotò quindi in alto nel suo blocco note Apple. Dopo aver spento la sveglia, controllò i più recenti aggiornamenti su Instagram e i messaggi su WhatsApp. Belinda sa che Instagram e WhatsApp appartengono al gruppo Internet Meta. Sebbene lei non avesse un account Facebook (dal suo punto di vista Facebook è una piattaforma per i suoi genitori), annotò il nome dell'azienda con sede in California. Per quanto riguarda l'operatore di telefonia, qualche settimana prima Belinda era passata da Salt a Swisscom, per cui annotò anche quest'ultima sulla lista.

Era ormai tempo di alzarsi. Sotto la doccia trovò, ad occhi chiusi, come sua abitudine, lo shampoo Elseve Nutri-Gloss di L'Oréal. Poi un po' di trucco in viso e via a colazione. Per quanto riguarda i cosmetici, già da tempo Belinda Jung predilige i prodotti di The Body Shop. L'azienda, venduta nel 2017 da L'Oréal al gruppo cosmetico brasiliano

Natura & Co., la convince anche per il suo orientamento sostenibile e per l'esplicita rinuncia agli esperimenti sugli animali nello sviluppo di nuovi cosmetici. Così altri due nomi furono annotati sul blocco note.

Durante i giorni feriali la colazione si svolgeva rapidamente. Lo standard di Belinda: Kellogg's Special K con bacche di stagione e un po' di latte. Con una rapida ricerca su Internet scoprì che Emmi, il produttore del suo latte biologico preferito, è una società quotata alla borsa svizzera. Anche Kellogg e Emmi sono state così annotate. Un rapido passaggio in bagno per lavarsi i denti (da sempre con Elmex, che dal 2004 appartiene al gruppo USA Colgate) e poi si parte per lo studio. Il nuovo tram era comodo e Belinda apprezzava che il costruttore Stadler Rail fosse un'azienda svizzera. Nei pressi della fermata, non lontano dal suo studio, si trova una filiale della catena di caffè Spettacolo. Ogni tanto Belinda frequenta anche Starbucks i cui prezzi le sembrano però piuttosto salati. Il latte macchiato di Spettacolo, filiale di Valora, è inoltre almeno altrettanto buono. Con un bicchiere di plastica in mano, alle 8:00 in punto Belinda arriva nello studio medico. Prima di iniziare il lavoro, Belinda annotò anche il nome delle aziende Stadler Rail e Valora.

Nel suo lavoro quotidiano come assistente di studio medico, Belinda Jung ha a che fare con molti prodotti di tecnologia medica e farmaci. In modo particolare la colpiva il fatto che molte aziende svizzere siano leader in questi settori. Per lei era quindi chiaro che doveva divenire azionista anche di queste aziende. Annotò nel suo blocco note i nomi di Novartis, Roche e Straumann.

Alle 10:00 – se vi era tempo – nello studio si faceva una breve pausa caffè, durante la quale le dottoresse e gli assistenti si incontravano nell'apposita sala davanti alla grande macchina della Nespresso. Il caffè in capsula non le piaceva tanto quanto il macchiato appena preparato del Café Spetta-



Cosa significa esattamente...?

ESG

L'acronimo ESG viene dall'inglese e si compone delle iniziali di Environmental, Social, Governance (italiano: ambiente, sociale e gestione aziendale) e per molti investitori rappresenta il nuovo standard. L'analisi di questi fattori ha lo scopo di mostrare in che misura un'azienda si assume la propria responsabilità sociale. Benché i criteri ESG possano essere interpretati in modo più o meno rigido, si osservano alcune tendenze. Ad esempio le aziende che producono armi, violano i diritti umani o sono attive nei settori del gioco d'azzardo, del tabacco e degli alcolici, appartengono ai temi d'investimento più spesso esclusi dai portafogli d'investimento che tengono conto dei criteri ESG.

colo, ma Belinda era colpita dal fatto che quasi ogni famiglia possedesse una macchina Nespresso. Nestlé era quindi un'azienda che voleva esaminare più da vicino.

Belinda impiegò la pausa pranzo per un rapido shopping con la sua migliore amica Anna. In passato andavano spesso da H&M, ma ormai la concorrente Zara risponde meglio ai loro gusti in fatto di moda. E così anche Inditex, casa madre di Zara, venne inserita nel blocco note. Se avevano tempo, le due amiche facevano anche un salto nelle boutique di lusso della città. Belinda aveva sempre sognato una borsa di LVMH, ma finora era riuscita a resistere alla tentazione, non da ultimo per motivi di budget. Le lunghe file davanti all'ingresso della boutique portavano a concludere

che senza dubbio i prodotti di lusso erano oggetto di forte domanda, e se Belinda ancora non voleva concedersi di comprare questi prodotti, le azioni di LVMH erano comunque un «must» da aggiungere alla sua lista. A proposito di lusso: a Belinda l'orologio Omega regalato dai nonni in occasione della cresima dava sempre grande gioia. Anche il gruppo Swatch doveva quindi finire sulla sua lista delle azioni.

Un normale patrimonio viene considerato ben diversificato a partire da circa 20 posizioni singole.

Nel pomeriggio Belinda era di nuovo totalmente concentrata sul proprio lavoro, anche se già pregustava una piacevole serata con Netflix. All'inizio della pandemia da coronavirus si era concessa un abbonamento del fornitore di servizi streaming, la cui enorme offerta l'aveva positivamente sorpresa. Già da tempo era abbonata a Spotify e quindi aveva un accesso praticamente illimitato a film e musica. Perciò anche Netflix e Spotify finirono sulla lista.

Alle 17:45 il padre di Belinda, che lavorava nelle immediate vicinanze dello studio, come spesso accadeva, passò a prenderla. Egli era orgoglioso della sua nuova Audi Q3 con motore ibrido e anche a Belinda l'auto piaceva molto. Tuttavia, il suo sogno era un vecchio minibus VW. Il fatto che il gruppo Volkswagen riunisse sotto un unico tetto una gamma molto ampia di marche e avesse annunciato un'offensiva di veicoli con motori elettrici convinse Belinda. VW doveva far parte della lista.

Dopo la cena e la sua serie su Netflix, Belinda navigò ancora un po' su Internet per pianificare le sue ferie. Non sapeva ancora esattamente dove sarebbe andata. Ultimamente

si era recata a Barcellona con Ryanair – tuttavia, aveva avuto alcune riserve per motivi ecologici e aveva preso in considerazione l'idea di viaggiare in treno. Per motivi di costi e tempo aveva infine optato per l'aereo. Ryanair e anche il motore di ricerca Google vennero annotati.

Esaminò allora gli appunti presi durante la giornata. La lista di aziende riempiva una pagina intera: Apple, Meta, Swisscom, L'Oréal, Natura & Co., Kellogg, Emmi, Colgate, Stadler Rail, Valora, Novartis, Roche, Straumann, Nestlé, Inditex, LVMH, Swatch Group, Netflix, Spotify, VW, Ryanair e Google. Si trattava complessivamente di 22 società che la convincevano e con i cui prodotti aveva regolarmente a che fare. Una buona base di partenza per la costituzione di

L'investimento è la nuova forma di risparmio.

un portafoglio diversificato, pensò Belinda. Dopo un'analisi approfondita Belinda sceglierà finalmente «solo» 20 singoli titoli della lista. Per quanto concerne la compagnia aerea low-cost Ryanair ha delle riserve in fatto di sostenibilità. Sebbene Belinda abbia già preso alcune volte l'aereo, ha sempre provato un po' di senso di colpa. Per questo ha iniziato a compensare le emissioni di CO₂ tramite myclimate. Anche se in futuro non intende del tutto rinunciare al volo, le azioni della compagnia low cost non rientrano nel suo portafoglio. In generale, per le sue decisioni d'investimento Belinda vuole tenere conto di aspetti di sostenibilità e **criteri ESG**.

Ha rinunciato anche ad un investimento diretto nella brasiliana Natura & Co. Sebbene ritenga l'azienda molto interessante e ne utilizzi i prodotti giornalmente, le forti oscillazioni valutarie del Real brasiliano e la rispettiva volatilità sono troppo elevate



Cosa significa esattamente...?

Dividendo

Quando un'azienda quotata in borsa realizza un utile, essa può utilizzarlo per diversi scopi, ad esempio per effettuare investimenti oppure per costituire riserve per momenti difficili. Spesso una parte dell'utile viene distribuita agli azionisti sotto forma di dividendo. A fronte del persistere dei tassi bassi sul mercato obbligazionario, negli ultimi anni il tema dividendi ha acquisito importanza per gli investitori. Dal momento che anche in tal caso si tratta di flussi di capitale regolari, i dividendi sono spesso considerati come sostituti degli interessi, ma non è corretto. Da un lato, gli azionisti non hanno alcun diritto a un dividendo; dall'altro, le azioni comportano rischi notevolmente maggiori rispetto alle obbligazioni, dato che il dividendo dipende fortemente dall'andamento degli affari dell'azienda. Nel caso quindi che gli affari non vadano secondo i piani, i dividendi possono essere rapidamente decurtati o cancellati.

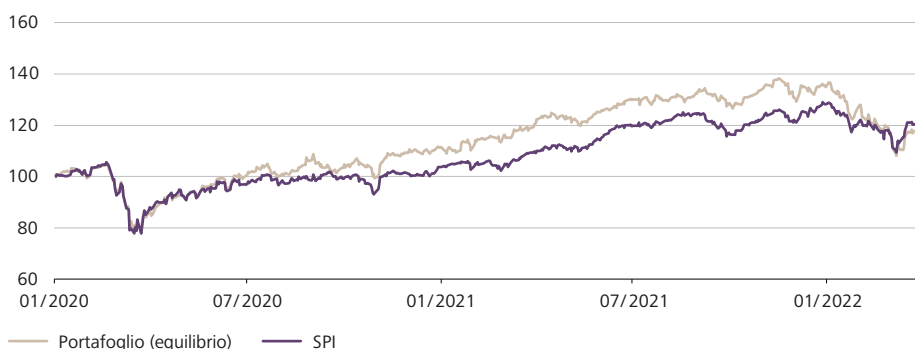
per lei. Inoltre, ha scoperto che le tasse per l'acquisto di un'azione «esotica» sono molto elevate.

Per il suo portafoglio ha quindi selezionato 20 titoli ► **Grafico 3**. Si tratta del numero minimo per quanto concerne la diversificazione – ovvero la ripartizione dei rischi. Belinda ricorda ancora bene quando ha raccontato per la prima volta alla sua amica Corinne di aver comprato azioni di Apple, Swisscom e Roche. «Azioni?», aveva chiesto Corinne

3 Una buona scelta del titolo...

...non è garanzia di rendimenti eccessivi

Andamento dei rendimenti del portafoglio (selezione di Belinda) rispetto allo Swiss Performance Index (SPI), al netto dell'effetto cambio e indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

sbalordita e senza capire cosa stesse dicendo. Oggi invece le due amiche discutono della valutazione dell'indice di riferimento svizzero con la stessa naturalezza con cui parlano di successi musicali e dei video TikTok più in voga del momento.

I dividendi formano un'importante parte del rendimento totale delle azioni.

Tuttavia, gli stili di investimento delle due donne si differenziano sotto diversi aspetti. Mentre Belinda punta prevalentemente su azioni singole, perché vuole investire in un'azienda, Corinne è tipo da investimenti collettivi. Per lei l'investimento è la nuova forma di risparmio, ma non vuole dedicarvi troppo tempo perché preferisce diversificare i rischi e punta quindi su fondi d'investimento. Dal punto di vista delle prestazioni, entrambi sono alla pari dall'inizio del 2020.

Belinda comprende senz'altro che gli investitori temano una strategia fondata su azioni singole, ma ritiene di essere ben

preparata. Che un'azienda possa fallire e l'investitore perdere il patrimonio investito, è vero, ma ciò va relativizzato. Chi punta su un'azione la cui società poi effettivamente fallisce, ha sfortuna e perde l'intero investimento, e questo è possibile. Se si investe nello Swiss Market Index, prima di perdere il patrimonio investito bisognerebbe che dichiarassero fallimento tutte le 20 principali aziende svizzere. Anche questo è possibile, ma improbabile. Dal punto di vista di un investitore i rischi possono essere molto ben distribuiti. Un normale patrimonio viene considerato ben diversificato a partire da circa 20 posizioni singole. In quanto azionista, Belinda beneficia di regolari pagamenti di **dividendi**.

#4: Come posso controllare i rischi e le emozioni?

I mercati azionari possono fluttuare molto. In queste fasi è importante mantenere la calma e attenersi alla strategia.



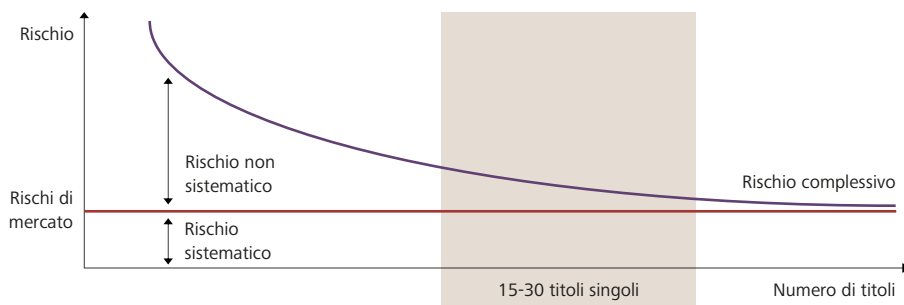
Lo sapevate?

Agisce in conformità al motto «**yolo**» una crescente comunità di speculatori, perlopiù inesperti, che sulla piattaforma Internet Reddit si scambia informazioni su interessanti opportunità d'investimento. Al grido di battaglia «to the moon» (fino alla Luna) si acquistano azioni in modo speculativo spingendole verso l'alto. In tal modo spesso gran parte del patrimonio viene investita in poche azioni molto volatili. Tra i nomi più famosi vi sono la catena cinematografica AMC o il rivenditore al dettaglio Gamestop, che vende accessori per computer e software. L'azione Gamestop, ad esempio, a fine gennaio 2021 ha raggiunto il massimo storico di 483 dollari USA. Ora l'azione è ricaduta a 166 dollari USA: un calo di 65% circa. AMC si attesta attualmente a 25 dollari USA circa, ovvero circa il 60% in meno rispetto ai massimi di inizio giugno. Tutto ciò non ha nulla a che vedere con gli investimenti di lungo termine. Ciò che giunge fino alla luna torna perlopiù sulla terra – e agli ultimi tocca il peggio.

4 I rischi non sistematici...

...possono essere minimizzati

Relazione tra rischio e numero di titoli



Fonte: Raiffeisen Svizzera CIO Office

No Risk no fun, living the dream, oppure **yolo** (you only live once). Ciò che oggi è celebrato sui social media non è una novità. Sfidare i limiti è sempre stato di moda, e se si confrontano le attrezzature degli scalatori o dei sommozzatori attuali con quelle di 30 o 40 anni fa, in passato la scarica di adrenalina era almeno altrettanto grande – anche se magari meno consapevolmente. Ciò che dà quel qualcosa in più alla vita, non vale per gli investimenti, nei quali può infatti essere interessante proprio ciò che a prima vista appare del tutto noioso. Ne sono un esempio le azioni del gruppo farmaceutico Roche, che da molti anni pagano un interessante dividendo e superano in fatto di rendimento il mercato svizzero – senza clamore e in modo del tutto noioso!

Riguardo al rischio, gli investitori distinguono tra quello sistematico e quello non sistematico ► **Grafico 4**. Il primo fa semplicemente parte degli investimenti. È considerato un rischio residuo. Belinda Jung lo paragona al rischio che ha assunto intraprendendo il suo viaggio in Australia. Il volo, lo scalo a Singapore e il diverso clima australiano. Si tratta di rischi che i viaggiatori mettono in conto e che non possono essere esclusi.

Del tutto diverso è il discorso per i rischi non sistematici. Chi decide di trascorrere la notte nella boscaglia australiana a cielo aperto, sebbene sappia che la zona pullula di serpenti velenosi e scorpioni, oppure chi faccia il bagno in mare nonostante gli avvertimenti relativi a meduse e squali, assume consapevolmente un rischio evitabile. Belinda ha optato per una via di mezzo. Ha visitato l'outback in gruppo e insieme a una guida e ha voluto assolutamente immergersi nella grande barriera corallina, ma ha fatto il bagno in mare solo dove era espressamente consentito.

5 Dalle stelle...

...alle stalle

Andamento del corso di Nikola, in dollari USA

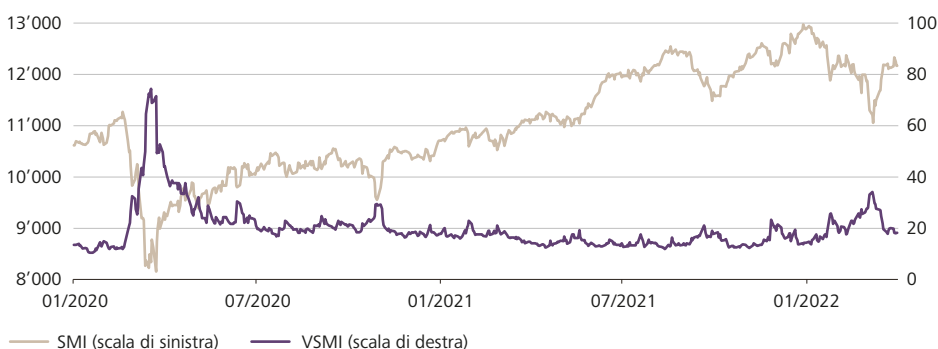


Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

6 Le fluttuazioni...

...fanno parte degli investimenti

Swiss Market Index (SMI) e volatilità (VSMI)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Ciò vale analogamente anche per gli investimenti. Chi consapevolmente acquista azioni speculative, non ripartisce il rischio o non dispone del necessario orizzonte temporale, assume rischi inutili. Ne è un esempio l'impresa Nikola. Sulla scia dell'azienda Tesla, pioniera nell'auto elettrica, questa azienda produttrice di camion a idrogeno ha approfittato dall'euforia degli investitori. Le azioni sono passate in breve da 10 a oltre 80 dollari USA. Jackpot! Oggi le azioni sono nuovamente negoziate intorno ai 10 dollari USA ► **Grafico 5**. Negli investimenti occorre soprattutto evitare errori. Chi conosce i rischi e li gestisce in modo corretto, sul lungo termine risulta vincente.

L'esempio mostra tuttavia anche quanto emotivamente agiscano gli investitori. Timore e avidità si alternano continuamente. L'istinto gregario mette regolarmente in difficoltà gli investitori. Come a un party, pochi scendono sulla pista da ballo quando questa è vuota. Quando invece si riempie, tutti vogliono ballare. La cosa diventa poi pericolosa quando improvvisamente tutti si precipitano verso l'uscita. Proprio come accade nel caso in cui molti investitori vogliono comprare o vendere in borsa nello stesso momento. Gli investitori possono però volgere a proprio vantaggio queste

situazioni emotive. Riferendosi all'investitore Warren Buffet che una volta ha detto: «Abbiate paura quando gli altri sono avidi e siate avidi quando gli altri hanno paura.»

Timore e avidità si alternano continuamente.

Belinda non si cura molto del timing. Investe sempre a metà mese. In tal modo acquista sempre senza farsi coinvolgere dalle emozioni, anche in caso di crollo dei corsi. In caso di forti crolli, non esita a mettersi alla caccia di buone occasioni. Un esempio in tal senso è stata la crisi del coronavirus. A metà febbraio 2020 Belinda aveva comprato quando i corsi erano praticamente a massimi storici. Poi il panico legato al covid, il lockdown e il crollo in borsa. A causa del suo lavoro nel settore della sanità, Belinda era particolarmente esposta. Tuttavia, a metà marzo ha dedicato del tempo al suo portafoglio. Lo Swiss Market Index era sceso del 30% circa; una perdita dolorosa, anche se solo sulla carta. Allora perché non approfittare della situazione? Belinda decise di agire, raddoppiò il suo investimento e, dopo aver ricevuto sul conto lo stipendio di marzo, investì di nuovo.

Retrospectivamente, ha agito in modo giusto. Anche se non era possibile prevedere una ripresa tanto rapida, Belinda agirebbe di nuovo allo stesso modo. Il tempo sarebbe dalla sua parte. Il mondo va avanti, le persone continuano a consumare. Per rendersi conto dell'umore in borsa, Belinda segue regolarmente la volatilità, che viene misurata tra l'altro con il barometro delle apprensioni VSMI ► **Grafico 6**.

Belinda utilizza questo indicatore comprando quando il barometro oscilla, ovvero quando gli investitori si rivelano tendenzialmente timorosi. Belinda ha fatto lo stesso con la guerra in Ucraina. Ancora una volta, il barometro della paura è salito e i mercati azionari sono crollati. Belinda ha comprato nella debolezza ed è rimasta fedele alla sua strategia d'investimento.

#5: Come devo gestire i beni?

La gestione patrimoniale è accessibile a tutti. Ciò che distingue le varianti è soprattutto l'impegno profuso da ciascuno. Dal «do it yourself» all'«all inclusive», ve n'è per tutti i gusti.

Belinda è giovane, hip e digitale. Tutto ciò che è possibile lo svolge su smartphone o computer, inclusi gli investimenti. Ha scelto una banca online per ridurre i costi, siccome anche questi si sommano secondo il principio dell'interesse composto. Belinda Jung non è disposta a pagare di più, perché non le serve alcuna consulenza, prende autonomamente le proprie decisioni e impartisce lei stessa anche l'ordine d'acquisto.

Il vantaggio del Piano di risparmio in fondi consiste nel fatto di investire senza farsi prendere da emozioni in tutte le fasi di mercato.

Un'altra possibilità per prendere decisioni d'investimento in autonomia avvalendosi tuttavia dell'aiuto di esperti è data dal mandato di consulenza. A differenza del deposito titoli amministrato autonomamente si beneficia di analisi, valutazioni di mercato ed eventualmente di raccomandazioni della banca. Spesso questa si assume anche il monitoraggio del portafoglio. Ad esempio, se dovessero insorgere conflitti con la strategia d'investimento di Belinda, questa ne verrebbe automaticamente informata e riceverebbe una consulenza su eventuali misure.

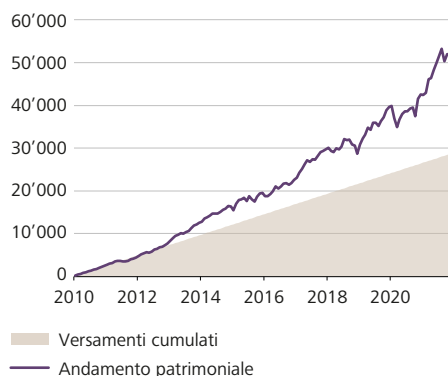
Chi preferisce opzioni meno impegnative può affidarsi alle soluzioni digitali offerte dalla maggior parte degli istituti finanziari. Tali soluzioni consentono di svolgere in autonomia sullo smartphone la procedura d'investimento dall'inizio alla fine – a tale scopo, nell'estate 2020 Raiffeisen ha lanciato l'app di gestione patrimoniale Raiffeisen Rio. È sufficiente scaricare l'app, aprire un deposito, selezionare il prodotto e il gioco è fatto. Il tutto, per così dire, con un solo «click». Dall'inizio del 2022 è possibile

investire digitalmente anche nel pilastro 3a – tramite il Raiffeisen e-banking. Il vantaggio di queste soluzioni sono i costi spesso inferiori e i minori importi d'investimento minimi. Con Raiffeisen Rio si può avere una gestione patrimoniale professionale già a partire da 5'000 franchi. I clienti hanno sempre e ovunque accesso ai loro investimenti, evitando di doversi recare in Banca.

7 Costruisci un patrimonio...

...a piccoli passi

Andamento del patrimonio con un Piano di risparmio in fondi



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Un'altra possibilità è offerta dai Piani di risparmio in fondi, con i quali si investe regolarmente in fondi d'investimento costituendo un patrimonio passo dopo passo. Il vantaggio consiste nel fatto di investire senza farsi prendere da emozioni in tutte le fasi di mercato. Ciò livella il prezzo di ingresso, dato che si compra sia con corsi elevati che bassi. Ad esempio, chi tra il 2010 e il 2021 ha investito 200 franchi al mese, per un totale quindi di 28'800 franchi, nel fondo d'investimento Raiffeisen Futura Swiss Stock, a fine 2021 possedeva un valore di deposito di 54'970 franchi: un aumento di oltre 26'000 franchi ► **Grafico 7**. A titolo di confronto: gli stessi versamenti nello stesso periodo su un conto di risparmio con tasso d'interesse invariato dello 0.25% hanno reso un interesse totale di soli 468 franchi.

Chi preferisce non doversi più occupare di nulla opta per un mandato di gestione patrimoniale. In tal caso si affida il proprio denaro alla banca, la quale decide poi in quali strumenti investire sulla base della strategia d'investimento congiuntamente concordata. Tutte le ridistribuzioni del portafoglio, l'analisi dei mercati e il monitoraggio sono effettuati dagli esperti della banca. Questo «servizio all inclusive» è però generalmente anche la variante più costosa e viene messo a disposizione solamente a partire da un determinato volume d'investimento minimo. Presso Raiffeisen, nell'ambito della gestione patrimoniale, gli investitori non solo possono scegliere tra diverse strategie d'investimento, ma possono anche decidere se il denaro va investito con focus sulla Svizzera oppure a livello globale. Oltre a ciò, grazie ai mandati Futura è possibile optare per investimenti che danno particolare importanza alla responsabilità etica, ecologica e sociale.

Qualunque variante si scelga, al giorno d'oggi gli investimenti sono accessibili a tutti, a prescindere dall'entità del patrimonio.

Chi prima inizia a investire, raggiunge più rapidamente l'obiettivo

Molti si fanno intimorire dagli investimenti, ma non ce n'è motivo. Gli investitori sono come dei viaggiatori: si prefiggono un obiettivo, una destinazione. Per raggiungerli, optano per un determinato percorso e decidono una strategia. È raro che un viaggio abbia un andamento lineare, ma è proprio dagli alti e bassi che si traggono i maggiori insegnamenti. Anche la borsa non è una strada a senso unico, ma

sul lungo termine investire conviene. E chi è finanziariamente indipendente, ha più tempo per viaggiare e può realizzare i propri sogni. Il poeta tedesco Johann Wolfgang von Goethe disse una volta: «Non si viaggia per arrivare a destinazione, ma per viaggiare.» Belinda Jung non vede l'ora di viaggiare per il mondo con il proprio minibus VW, e le basi in tal senso le ha poste.

I nostri autori



Matthias Geissbühler, CFA, CMT
CIO Raiffeisen Svizzera
matthias.geissbuehler@raiffeisen.ch

Matthias Geissbühler è Chief Investment Officer di Raiffeisen Svizzera e il vostro specialista per tutte le questioni riguardanti il tema investimenti. Insieme al suo team analizza costantemente quanto accade sui mercati finanziari di tutto il mondo, sviluppa la strategia d'investimento della Banca e fornisce raccomandazioni per voi quali investitori.



Jeffrey Hohegger, CFA
Esperto in strategie d'investimento
jeffrey.hohegger@raiffeisen.ch

Jeffrey Hohegger è uno stratega degli investimenti presso Raiffeisen Svizzera. Si occupa di analizzare il contesto geopolitico e macroeconomico come anche l'impatto sulle diverse classi d'investimento. Queste analisi e constatazioni sono la base della scelta dell'asset allocation tattica ed il corrispondente posizionamento della banca.



Tobias Knoblich
Esperto in strategie d'investimento
tobias.knoblich@raiffeisen.ch

Tobias Knoblich è esperto in strategie d'investimento presso Raiffeisen Svizzera. Nella sua funzione analizza quotidianamente il contesto macroeconomico, gli sviluppi sui mercati finanziari globali e le implicazioni per voi investitori. Le informazioni ricavate confluiscono nell'opinione di mercato della Banca.

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
cioffice@raiffeisen.ch

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Pubblicazione

Aprile 2022

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.